



PUBBLI Fast
 PUBBLICITÀ
 Sede: Cosentino - Tel. 0984.654042
 Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701549
 Reggio Calabria - Tel. 0955.23285
 Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

CONSIGLIO COMUNALE

All'indice la richiesta di 120mila euro per impiantistica sportiva

Durata flash e strana variazione

Caracciolo: «Carattere d'urgenza della variante denota assenza di programmazione»

SI è riunito ieri mattina in seconda convocazione, presso l'Aula consiliare "Pietro Battaglia" di Palazzo San Giorgio, il Consiglio comunale richiesto in sessione straordinaria dal Presidente Demetrio Delfino.

Passano a maggioranza i punti posti all'ordine del giorno su riconoscimento debiti fuori bilancio e ratifica da parte del Consiglio di atti deliberativi di Giunta, aventi ad oggetto variazioni di bilancio. Approvato anche il perfezionamento del regolamento di concessione a terzi dei locali delle sale della biblioteca comunale "Pietro De Nava" e della annessa villetta, già varato in Giunta.

Slitterà invece alla prossima seduta consiliare la votazione del regolamento relativo alla concessione d'uso della struttura del Teatro "Francesco Cilea", per concedere al Presidente della Commissione competente e alle Associazioni interessate la possibilità di interventi in merito, prima di sottoporre il testo al vaglio del Consiglio.

Ma a tenere banco a Palazzo san Giorgio è stata inizialmente l'assenza dai banchi consiliari del sindaco e della giunta come testimonia eloquentemente la foto d'aula e la successiva variazione di urgenza al bilancio che secondo quanto accusa Forza Italia per bocca del suo capogruppo Mary Caracciolo "evidenzia la mancanza di programmazione di questa Amministrazione".

Il capogruppo si spiega meglio proprio in aula: «Perché spesso proprio dai dati contabili, sempre sintetici e mai analitici, come bene questa Amministrazione ci ha abituato, si evidenziano gli interventi per cui si tenta in corso di anno di mettere delle "pezze". Ed allora non può non balzare agli occhi la richiesta di circa 120 mila per impiantistica sportiva, che si chiede a fine ottobre, evidentemente coincidenza vuole, come riferito informalmente, che si trattino di fondi volti ad interventi sullo stadio Oreste Granillo».

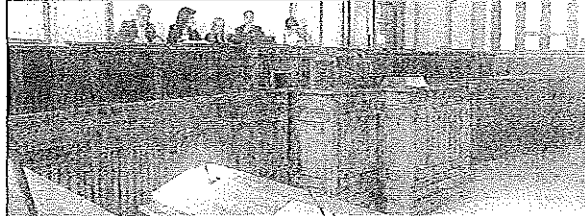
Per Caracciolo si tratta chiaramente di "una brutta pagina per lo sport reggino, con un eco di rilevanza nazionale, che ci ha fatto finire sulle pagine di testate giornalistiche con caratura nazionale che continua ancora oggi, poiché lo stadio di Reggio Calabria non sarà disponibile nemmeno per la partita di sabato contro la Juve Stabia. Match che era stato scelto da SportItalia per la diretta Tv che, a questo punto, si farà ma non da Reggio Calabria".

Quindi occasione ghiottissima persa, che lede la Città di Reggio e quindi i reggini tutti.

«Tutto - spiega ancora Caracciolo mentre sindaco e giunta entrano alla spicciolata in aula - per incapacità e inadeguatezza dell'Amministrazione attuale rea di non saper programmare tempestivamente gli interventi di manutenzione neanche di un impianto sportivo. Una buona amministrazione non avrebbe certamente aspettato l'inizio di campionato per agire sui lavori di manutenzione del Granillo».

Per Caracciolo la variazione è occasione di disamina sull'impiantistica sportiva: «Torniamo ai 120 mila euro richiesti per impiantistica sportiva, che come anticipato informalmente saranno destinati al Granillo, qualche giorno fa il delegato allo Sport Latella ha dichiarato che per l'attività di tutela ordinaria e straordinaria ci vogliono circa 150 mila euro all'anno.

Ciò per manutenzione ci vogliono circa 150 e noi oggi ne poniamo 120



I banchi consiliari che ospitano sindaco e giunta desolatamente vuoti

euro??? capite che la mancanza di programmazione e il navigare a vista d'occhio sono le locuzioni che meglio si addicono a questa amministrazione?». «Il tutto - sottolinea - mentre alcuna risposta viene data alle nostre interrogazioni, che si traducono in domande cui non è stata fornita risposta; Per quanto tempo lo Stadio Oreste Granillo rimarrà chiuso? Qual è il cronoprogramma dei lavori? Quali iniziative sta promuovendo l'Amministrazione Comunale per ridurre i disagi creati dall'inaccessibilità dello Stadio? Avrete in mente delle risposte? Siete in grado di formulare una data? 11 novembre? Dicembre? Maggio? I cittadini, gli abbonati i tifosi meritano chiarezza, per una magra figura dall' livello nazionale».

«E - conclude Caracciolo - posto che ho richiesto si approfondisca l'utilizzo

di queste somme per capire se ci possano essere margini di intervento anche su altre strutture, vi è di più. In una variazione di bilancio siamo di fronte a rimodulazioni di somme e voci. Qual è quindi la voce che si è deciso di ridurre vertiginosamente? Tra le varie la pulizia dei cimiteri, per circa 200 mila euro, che sarebbero stati certamente necessari visti gli interventi da fare, proprio tra l'altro con l'avvicinarsi della commemorazione dei defunti, che stanno costringendo il delegato a salti mortali volti proprio a garantire quanto meno una minima decenza e decorosa presentazione dei cimiteri. Interventi che sarebbero necessari, proprio in virtù anche dello stato in cui si trovano i cimiteri nostrani, su tutti il cimitero di Condera, di Modena, che necessiterebbero di manutenzioni continue».

Al Granillo lavori secondo regolare cronoprogramma

I lavori che interessano la sicurezza dello stadio Granillo procedono secondo cronoprogramma.

L'amministrazione comunale continuerà costantemente a comunicare gli stati di avanzamento delle opere in corso.

Ad esito del procedimento ci si riserva di fornire e illustrare quanto necessario al fine di poter contribuire a ripristinare la corretta ricostruzione dei fatti e delle diverse fasi che hanno interessato l'intero iter.

Sequestro da 158 mila euro al re dei giocattoli: non versava le ritenute

Oltre 158.000 euro sono stati sequestrati dai Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, che hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo, anche nella forma per equivalente, di conti correnti bancari, depositi e altre disponibilità finanziarie, emesso dal Tribunale di Reggio Calabria, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di un imprenditore reggino operante nel settore del commercio al dettaglio di giochi e giocattoli.

L'articolata attività investigativa - coordinata dal Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria Dott. Giovanni Bombardieri e dal Procuratore Aggiunto Dott. Gerardo Dominijanni e diretta dal Sostituto Procuratore Dott. Nicola De Caria, ha consentito di accertare l'omesso versamento di ritenute fiscali (reato punito e previsto dall'art. 10-bis del d.lgs. 74/2000), da parte dell'indagato.

Dalle indagini esperite è emerso che il rappresentante legale della società interessata, avente sede nel pie-

no centro del capoluogo reggino, non aveva versato, entro i termini previsti dalla legge, le somme dovute in base alla dichiarazione del sostituto d'imposta resa per l'anno 2014, a titolo di ritenute dovute o certificate.

I Finanziari reggini hanno inoltre individuato un significativo compendio patrimoniale direttamente riconducibile all'indagato, composto da disponibilità finanziarie liquide (conti correnti, polizze assicurative, fondi di gestione del risparmio).

L'attività delle fiamme gialle, eseguita simultaneamente presso le sedi centrali degli istituti finanziari ove risultavano accessi i rapporti da sottoporre a vincolo cautelare (Torino, Milano, Varese, Verona, Roma e Siena), rientra nei prioritari compiti della Guardia di Finanza che, nell'ambito del contrasto ai fenomeni di illegalità economico-finanziaria, orienta la propria azione al fine di incidere sulla diffusione degli illeciti fiscali, finanziari ed economici, a tutela delle imprese che operano nella piena e completa osservanza della legge.

RESORTAZIONE

«Vada avanti Michela Calabrò così sempre con lo stesso coraggio»

I COMPONENTI della Commissione Speciale Pari Opportunità della Città Metropolitana intervengono in merito alla richiesta di dimissioni rivolta alla Presidente Michela Calabrò dall'Associazione Generazione Famiglia.

«Senza molti sforzi di immaginazione la domanda della community pro-famiglia appare adotta nien'altro che come pretesto per propagandare proprie filosofie morali prescrivendole su quelle degli altri.

Implausibile chiedere il licenziamento dalla carica di Presidente di un organismo per le Pari Opportunità di una persona che, con energia indiscussa da anni, si spende per la difesa di chi si vede offeso nel riconoscimento dei propri diritti di esistenza.

L'assegnazione della Presidenza dell'Arcigay Re alla collega Calabrò entra semmai in un conveniente e reciproco rapporto con il suo incarico pubblico per l'affermazione del principio giuridico delle pari opportunità».

«Nel comunicato di Generazione Famiglia - segnalano i componenti delle Pari opportunità del comune - si paventa il rischio che la Presidente Calabrò possa far uso della Commissione per progredire idee di specifiche minoranze trascurando le "vere" istanze di gruppi sociali maggioritari».

«Sbalordisce - prosegue la nota - come si possa dare ed intendere che le minoranze esulino dal novero di chi chiede protezione dei propri interessi di vita, bisogni spesso misconosciuti da atteggiamenti severamente improntati alla irrazionale avversione verso chi non rientra nei cardini

stretti di talune soggettive credenze. L'incessante circostanza offre modo a questa Commissione di chiedere manifestamente alla neoletta Michela Calabrò di voler continuare il dialogo iniziato con l'ex Presidente Lucio Dattola sull'importanza di creare strumenti culturali allo scopo di sollecitare emotivamente la nostra comunità verso sentimenti di accogli-

mento e piena considerazione di tutte le identità umane contro, sia pur latenti, atteggiamenti di condanna, rifiuto e patologizzazione dell'omosessualità.

Il rispetto della persona nella sua complessità passi anzitutto dallo sforzo di non "elargire" mai giudizi di valore (ancorché dissimulati in considerazioni

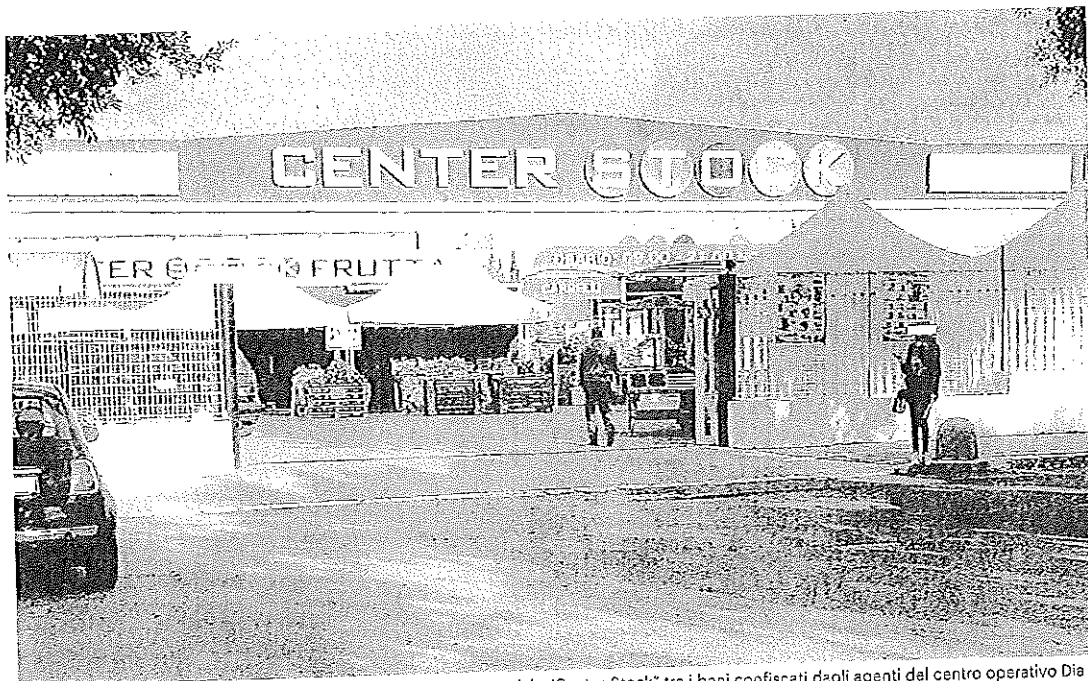
per la salvaguardia di precipui interessi sociali) su ruoli pubblici ricoperti in spirito di dedizione gratuita e sincera, senza il ben che minimo tornaconto personale da parte di chi questi incarichi ricopre, come tutte le componenti delle Commissioni Pari Opportunità del Comune e della Città Metropolitana, Presidenti comprese».

«Michela Calabrò - sostengono - continui serenamente nel suo mandato come Presidente della Cpo comunale certa che la sua seconda prestigiosa carica in Arcigay non possa tirare mezzo filo alle brache del maschio capofamiglia, assicurando al contrario che il repentaglio all'idiosincrasia verso la libertà identitaria non scaturisce né da ruoli istituzionali né da altri ricoperti nel mondo ma verrà dalla coscienza individuale, una che mai rassegnere dimissioni, nemmeno se pubblicamente richieste».



Michela Calabrò

Dopo la richiesta di dimissioni



Sotto chiavi Anche il supermercato alimentare e centro commerciale "Center Stock" tra i beni confiscati dagli agenti del centro operativo Dia

Il provvedimento del Tribunale misure di prevenzione di Reggio è stato eseguito dalla Dia

Imprenditore «vicino» alle 'ndrine

Confiscato patrimonio da 25 mln

Sotto chiavi i supermercati "Center Stock" e "Cash&Carry", aziende, società, immobili, magazzini e flussi finanziari

Francesco Tiziano

REGGIO CALABRIA

Sotto chiavi il patrimonio - da 25 milioni di euro - di Michele Serra, 51enne imprenditore di Reggio Calabria tra i più noti in città nel settore del commercio di prodotti casalinghi ed alimentari. Gli agenti della Dia hanno eseguito a suo carico un provvedimento di confisca di beni emesso dal Tribunale sezione "Misure di prevenzione" ed in accoglimento della richiesta avanzata dalla Procura distrettuale antimafia. Nel dettaglio i sigilli sono stati apposti a 5 aziende, di cui 4 società di capitali ed una ditta individuale, tutte con sede a Reggio ed operanti nei settori della vendita al minuto e all'ingrosso di prodotti alimentari ed ortofruttili, di giocattoli e casalinghi, nonché della ristorazione; 4 supermercati di rilevanti dimensioni

(con marchio "Center Stock" e "Cash&Carry"); magazzini per oltre 3.000 metriquadri di estensione; 7 immobili aziendali e personali; disponibilità finanziarie.

Nei confronti dell'imprenditore reggino Michele Serra è stata disposta, contestualmente alla confisca, la misura della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora per la durata di tre anni a partire dal 2018.

La confisca dei beni deriva dalla ricostruzione investigativa del profilo dell'imprenditore indicandone «la pericolosità sociale qualificata»

La "pericolosità sociale" gli è inoltre costata la misura personale della sorveglianza speciale per tre anni

Coinvolto e assolto in "Fata Morgana"

● Nel maggio del 2016 l'imprenditore Michele Serra rimase coinvolto nell'operazione "Fata Morgana": nei suoi confronti fu contestato il reato di intestazione fittizia di beni, con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di agevolare gli interessi nella grande e media distribuzione alimentare della cosca "Tegano". Reato dal quale, nel marzo scorso, Michele Serra è stato assolto dal Gup. Nel marzo del 2017, le indagini della Dia hanno portato al sequestro di beni aziendali e personali, seguito dalla confisca di questi giorni.

per la contiguità con soggetti di primissimo piano sia della 'ndrangheta reggina nonché di quella "generica". Un quadro accusatorio rafforzato dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia, Enrico De Rosa, e della testimone di giustizia Brunella Letella (un'imprenditrice del settore della grande distribuzione alimentare) che hanno posto in evidenza «la stretta vicinanza del Serra con la cosca "Labate"» nonostante la recente assoluzione incassata dal reato di intestazione fittizia nel processo "Fata Morgana". Sul punto i Giudici di prevenzione hanno valorizzato uno dei punti nodali delle conclusioni del dibattimento in cui è emerso dati «ulteriormente emblematici, per le caratteristiche dei fatti, della personalità del Serra imprenditore quale soggetto capace di muoversi con abilità e spregiudicatezza nell'ambito della dimensione affaristico-mafiosa».



Ranipanti i giovani democra Itro, Falcomatà e Romeo e il coordinatore provinciale di FI Cannizzaro



porre un programma alternativo all'Amministrazione Falcomatà.

Intanto, mentre attendiamo con curiosità i primi passi di questo nuovo centrodestra, il prof. Giuseppe Bombino, responsabile cittadino e provinciale di "Cultura e identità" ha lanciato un appello alla Politica affinché recuperi «credibilità, per riprendere ad esercitare il ruolo ad essa assegnato dalla Storia. E, in quest'ottica, sarà bene attingere a norme di auspicabile prudenza. L'efforia della convinzione di essere vicini a un grande traguardo è ingannevole, se non è bilanciata dalla consapevolezza che l'antipolitica e la disaffezione del cittadino alla vita pubblica sono state generate proprio dalle degenerazioni della politica. È finito il tempo della politica segnata dalla muscolare ostentazione di un potere fine a se stesso».

«Viceversa - spiega Bombino - è il tempo di intraprendere un cammino finalizzato a una dimensione di rispettoso servizio. Compito di qualsiasi comunità, oggi, è quello di porsi al riparo dai proclami; continuare a guardarsi dal di dentro e interrogarsi a fondo; tirare fuori la propria anima per farla conoscere, sino a impoia, ove necessario, a chi fosse tentato di anteporre l'ambizione personale alle speranze del più; riconoscere il talento e valorizzarlo, anziché ostacolarlo o, peggio, combatterlo. Ciò significa dare prova di voler superare gli schemi di un'approssimativa rappresentanza che ha tradito negli ultimi anni le aspettative del reggino. È tempo di riscoprire e puntare sul prezioso cismo, unico e naturale riferimento in grado di pretendere dalla politica l'assunzione di criteri oggettivamente affidabili per la selezione di chi dovrà affrontare le compattezioni elettorali premiare chi ha manifestato la capacità di servire, non quella di essere servito; scegliere chi potrà essere valutato per ciò che ha fatto, non per quello che può solo promettere di fare. E non si deve rimanere schiavi dell'ossessione dei numeri. I nomi dei collezionisti di preferenze, ben noti a tutti, ormai vengono associati a chi nei civici consessi ha semplicemente bivaccato. Quei nomi rappresentano un grave, superficiale errore di valutazione rispetto al quale la politica deve offrire prova tangibile di volersi riscattare».

È un periodo di grande effervescenza negli schieramenti

I tessitori politici reggini alle grandi manovre

Polveriera-Pd. Il centrodestra stringe sul candidato

Piero Gaeta

Troppi malumori. Alcuni evidenti, altri subdoli, altri ancora scottanti. Il Pd reggino è una polveriera pronta a esplodere, dove i maggiori sembrano più impegnati a difendere la propria rendita di posizione (poltrona) piuttosto che lanciare un (nuovo) progetto politico utile alla sopravvivenza di questa realtà. Demetrio Naccari, che è inquisito di carattere, aveva provato lo scorso mese di agosto a spargliare i giochi e fare un'apertura alle «forze responsabili» (leggi: Forza Italia e dintorni) per creare una barriera al «nazionalpopulismo» diligente e cercare di percorrere una «terza via» lastricata di buon senso e di responsabilità. Il suo appello ha fatto un po' di rumore ma è rimasto lì, forse anche per colpa del caldo ferragostano. Tornerà a sen-

tirsi qualche eco nei prossimi giorni? In attesa di capire cosa succederà prossimamente in casa democra, dall'altra parte del campo c'è un centrodestra che appare ringaluzzito e rinvigorito dall'energia positiva di Francesco Cannizzaro, tuttavia il centrodestra ha un problema: individuare il candidato sindaco. E poi ne ha un altro ancora più grande: scrivere un programma stringato ma convincente da sottoporre al giudizio dei reggini. Inutile inseguire sogni faraonici con promesse mirabolanti: poche parole e molte fatti. Riusciranno nell'impresa i partecipanti all'ultima Interpartitica che ha sancito - almeno a livello mediatico - la riunificazione del centrodestra reggino?

Non dovrebbe essere un compito proibitivo: basterebbe anche guardare alle ultime elezioni politiche vinte dal M5S cavalcando il reddito di citta-

dinanza e dalla Lega che ha «coltivato» la paura degli italiani chiedendo più sicurezza e meno immigrati. Due temi semplici, quasi banali nella loro essenzialità, che hanno fatto presa nella pancia della gente. Al reggino, solo per fare un esempio, il centrodestra (che comunque sta aumentando il suo appeal nei confronti di molti movimenti indecisi) bisognerebbe parlare di come si pensa di abbassare la soglia dei tributi e quale terapia si potrebbe utilizzare per riavviare l'economia reggina per tentare di essere ascoltati e pro-

«La politica ha una grande responsabilità: recuperare credibilità». Giuseppe Bombino



Adottato il Piano triennale

Oltre 5 milioni di euro per gli alloggi Aterp

Viale Europa, non è stato finanziato l'intervento di abbattimento

Eleonora Delfino

Servono 5,5 milioni di euro per gli interventi sul patrimonio immobiliare degli alloggi popolari dell'Aterp del distretto reggino. Il programma triennale delle opere pubbliche che prevede investimenti per oltre 12 milioni di euro, in tutta la Calabria, traccia le linee guida per gli interventi da mettere in campo nel prossimo triennio. Diciassette opere che sono a livello di progettazione alla fase del progetto di fattibilità tecnico-economica, per il cui finanziamento si attinge a risorse derivanti da entrate avanzi destinate vincolate per legge.

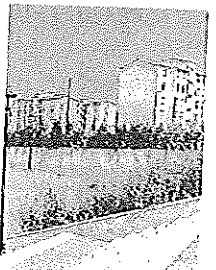
Ma mentre si scrive la mappa dei nuovi interventi si passano in rassegna anche le incompiute, le opere previste dal precedente piano che rimangono ancora in attesa. Una lunga lista che prevedeva altri 4 milioni di interventi di opere non più finanziate.

Quindi cambiano le priorità nel piano che prevede nuove costruzioni nel Comune di Rosarno per 1,4 milioni, lavori di recupero degli alloggi Erp nel Comune di Locri (in contrada Santo Stefano non dove sono previsti diversi lavori per un totale di oltre un milione di euro) a Gioiosa Jonica dove si dovrebbe intervenire con due lavori per oltre 650 mila euro. Nel Comune di Caulonia il piano adottato interverrà al Rione Tinari con lavori di recupero per oltre ottocento mila euro con lavori di recupero agli alloggi. A Grotteria interventi di completamento di 9 alloggi a Maida. Manutenzione straordinaria a Siderno per 130 mila euro, e a Gioiosa Jonica dove è previsto rifacimento di copertu-

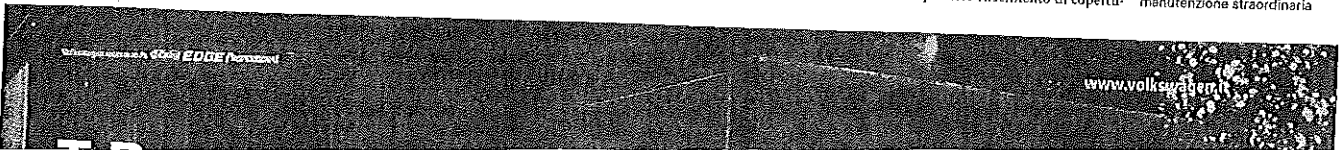
re eintonaci esterni in via Ursino e via Fiume. Su Reggio invece due interventi da 220 mila euro ciascuno per l'area nord e sud, finanziati attraverso il programma di reinvestimento dei proventi conseguiti nel 2017 derivanti dall'alienazione degli alloggi.

Un quadro ambizioso quello tracciato dall'Aterp che non finanzia alcuni interventi previsti dal precedente piano. Si mette la parola fine agli interventi: abbattimento degli immobili del Viale Europa, il risanamento e il recupero degli alloggi ad Arghilla, che prevedeva lo scorso anno un finanziamento regionale per 1,2 milioni di euro. E ancora il recupero e risanamento del patrimonio Erp a Gioiosa Jonica, a Roccella Jonica, a Molochio a Oppido Mamertina, a Siderno, Grotteria, Santo Stefano in Aspromonte, Ardonne, Palmi, Stilo, Scilla, Condofuri e nel quartiere di Archi. Operazioni per un totale di 4,5 milioni di euro.

Dopo l'adozione del Piano, adesso si devono mettere in campo i provvedimenti per dare forma alle opere.



Arghilla. Previsti lavori di manutenzione straordinaria



www.volkswagen.it

www.volkswagen.it



Un incontro alle Officine del Lavoro

DI MARIA ROSARIA ARANITI

L'associazione Attendiamoci Onlus, da anni attiva sul territorio cittadino e nazionale, si occupa principalmente della formazione giovanile, attraverso il potenziamento delle risorse personali e l'offerta di esperienze che

criminalità organizzata, vengono proposte esperienze residenziali di formazione, ma anche manifestazioni ricreative, sportive, artistiche, visite guidate in luoghi di particolare interesse e visite in impresa, per entrare in diretto contatto con l'organizzazione e la gestione di una azienda. Da quest'ultima esperienza ma anche dalla consapevolezza di un cambiamento avvenuto

Lazaro, Attendiamoci ha deciso, da qualche anno, di puntare sulla formazione imprenditoriale, attraverso il progetto "Le Officine del Lavoro". Si tratta di laboratori di falegnameria, sperimentazione alimentare, hi-tech e creatività, volti alla creazione di nuovi prototipi e prodotti, che si contraddistinguono per innovatività, creatività e valore etico. Da luglio, poi, è nata l'esperienza

un bene conosciuto alla ndranghete: le sessioni laboratoriali già attive nelle Officine si arricchiscono di momenti di residenzialità. L'esperienza del co-living mette al centro dell'attività progettuale anche il benessere della comunità ed è pensato per gruppi di persone che, collaborando nell'esperienza laboratoriale - lavorativa, possano poi ritrovarsi a condividere pratiche e

giovani da umana ad arrigianato imprendito e propria sc dell'impren approccio z oltre a quel cognitivo, c aiutare i gic decidono d questa espe pienamnt consapevol nell'articolo lavoro.

OPERARE
E INNOVARE

Dalla definizione dell'idea imprenditoriale alla sua realizzazione, ecco il progetto Escogita

Una Reggio che genera occupazione

*Molto più di un incubatore di imprese
Per scommettere sulle idee dei giovani*

Se l'aiuto non arriva, ci aiutiamo da soli. Sembra essere questo il motto di diverse realtà nate dalle forze associative della diocesi di Reggio-Bova e dalla buona volontà dei volontari, decisi a rispondere alla principale richiesta che proviene dal territorio: quella di occupazione. Incubatori d'impresa, imprese sociali, servizi alle realtà già avviate: una moltitudine di attività per creare e supportare il "lavoro 3.0". Tra questi, anche il progetto "Escogita" di Reggio Calabria: un laboratorio itinerante che si attiva per promuovere e stimolare nel mercato locale forme di economia sociale, fondate sui principi dell'etica e della sostenibilità delle comunità e dei territori. Un'idea studiata e sostenuta in concerto con il progetto Policoro dell'arcidiocesi reggina-bovese che mette in campo risorse e strumenti per sostenere l'occupazione dei giovani, in modo particolare attraverso il sostegno e l'accompagnamento di imprese sociali giovanili.

Per far questo offre ad adolescenti, giovani e giovani adulti del territorio una serie di servizi che vanno dalle attività di formazione, orientamento al lavoro, bilancio di competenze ad azioni di accompagnamento alla creazione d'impresa, dalla definizione dell'idea imprenditoriale alla sua realizzazione, in modo del tutto gratuito. Il progetto Escogita infatti prevede la realizzazione di un percorso di accompagnamento per la creazione di nuove imprese dell'economia sociale. I giovani coinvolti ricevono assistenza su 4 livelli: una pre-valutazione delle idee di impresa, con il coinvolgimento di chi già opera nei settori di riferimento; un'azione di "business angel" per l'accompagnamento costante durante il percorso; una rete di consulenti per dare risposte a problemi di natura produttiva, commerciale, finanziaria, legale, e a tutte le altre necessità che le imprese possono incontrare durante l'avvio e il mantenimento della propria attività imprenditoriale; una rete di imprese già attive, utile a creare partenariati e facilitare in questo modo l'ingresso nell'economia sociale.

Escogita, insomma, a Reggio Calabria si fa presente ai giovani impegnati nella definizione di un personale progetto lavorativo, attraverso momenti di animazione e

formazione. Negli Istituti di Istruzione superiore, nelle associazioni, nelle parrocchie e nei centri sociali, mette a disposizione un tavolo di consulenti per la valutazione e l'accompagnamento di idee imprenditoriali grazie ad una efficace rete di enti, istituzioni e associazioni di categoria e una rete locale e nazionale di imprese che condividono le medesime finalità e sono partner territoriali di Escogita; infine accompagna lo sviluppo di comunità e la progettazione sociale partecipativa perché il suo obiettivo non è soltanto realizzare imprese sociali ma sostenere la crescita della comunità e quindi, della persona, attraverso il lavoro libero, creativo e innovativo.

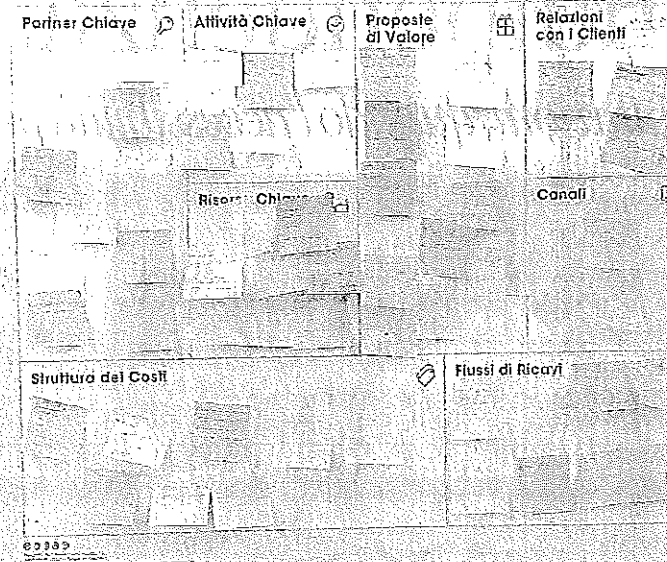
Il vero obiettivo è accompagnare, tutelare e sostenere attività di «business sociale»

I potenziali imprenditori potranno trovare i volontari del progetto ogni lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18 nei locali della parrocchia di Santo Stefano da Nicea, ad Archi, oppure prendere un appuntamento con il "business angel" territoriale attraverso l'indirizzo email reggio.c@escogita.org.



Volontari del progetto

Business Model Canvas

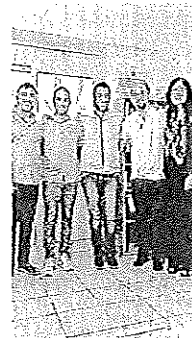


ECOLOGIA

Una coop che sa smaltire i rifiuti

La Cooperativa Progetto 102 Scari di Saline Joniche, è nata il 16 gennaio dell'anno scorso a seguito del bando "Coopstartup Calabria Ricomincio da (ri)te". L'idea imprenditoriale presentata per il bando suddetto e valutata fra i 7 progetti vincitori riguardava l'introduzione di modalità innovative, economicamente vantaggiose e ad impatto ambientale nullo per il trattamento e la valorizzazione della frazione organica di rifiuti solidi urbani attraverso tecniche di

lombricompostaggio. Inoltre grazie alle professionalità dei 5 giovani soci, tra cui Giuseppina Tripodi, animatrice allora in carica del progetto Policoro della nostra arcidiocesi, la cooperativa ha potuto avviare ulteriori attività nei settori della formazione, certificazione e consulenza informatica, della formazione e consulenza relativa alla sicurezza sul lavoro, nella fornitura di servizi di progettazione su bandi regionali, comunitari e di fondazioni private per privati, aziende, ed enti pubblici.



Lo staff di Progetto 102

U
R
C
E

TERRITORIO
IN "VETRINA"

A due settimane dalla conclusione del meeting annuale della Deutscher Reiseverband a Reggio e Scilla, è il momento dei bilanci. Positivo quello tracciato dal presidente del Consiglio regionale, Irto



«Turismo a Reggio: è solo l'inizio»

Le bellezze calabresi incantano i 700 ospiti teutonici

Il commento

Tour operator tedeschi in città, Nicola Irto: «Adesso è il momento di ampliare l'offerta. Non torniamo al passato ma rinnoviamo l'impegno»

DI NICOLA IRTO *

Nel turismo la Calabria sta imparando a esprimersi con un linguaggio nuovo. Quello del dinamismo, dell'impresenza, della voglia di essere protagonista del mercato internazionale. Lo svolgimento del 60° meeting della Drv a Reggio, con la presenza di oltre 600 tour operator, è la conferma della rinnovata capacità attrattiva della nostra regione. Era la prima volta nella storia che la prestigiosa federazione degli operatori tedeschi del settore teneva il proprio convegno annuale in Italia. Ed è motivo di enorme soddisfazione che la scelta della Drv sia caduta proprio sulla Calabria, che grazie all'impegno della Regione ha battuto la concorrenza di tante altre realtà interessate. È l'alba di un nuovo inizio, ricco di speranza e di opportunità. Ma è ancora - appunto - un inizio: la strada da percorrere è tanta per colmare il gap rispetto alle più importanti località turistiche del Mediterraneo e del Mezzogiorno. Dove esistono modelli di riferimento ai quali dobbiamo guardare, nella consapevolezza che il loro vantaggio competitivo non nasce dal fatto che siano migliori di noi, ma dalla circostanza che

hanno deciso di lavorare su questo settore da molto prima. Negli ultimi tre anni, in Calabria, il turismo ha conosciuto un'elevata trend di crescita, frutto dell'impegno degli operatori del settore e degli investimenti pubblici che, mediante risorse del bilancio ordinario e fondi delle politiche di coesione, sono stati destinati al potenziamento degli aeroporti e della rete infrastrutturale, alla valorizzazione dei borghi, alla scelta delle più efficaci strategie di marketing territoriale. Meno più spese folli in campagne di comunicazione a basso ritorno, ma un utilizzo virtuoso delle risorse che ha tenuto conto dell'impetuosa rivoluzione digitale. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare mai che, per la scelta di una destinazione per le vacanze, conta decisamente l'ampiezza e la varietà dell'offerta. In Calabria abbiamo il privilegio di assicurare una vasta gamma di opportunità e attrattive: 800 chilometri di coste, tre parchi naturali, 19 aree protette, una riserva marina, la bellezza di borghi che rimandano indietro nel tempo. E ancora, un clima mite che consente di praticare sport tutto l'anno, le testimonianze artistiche e storiche della Magna Grecia. È un grande salto in avanti nella reputazione, ancora oggi purtroppo clandestina, della nostra meravigliosa terra. Lo spaccato dell'evoluzione di questo comparto si evince dal 15esimo "Rapporto sul turismo in Calabria", elaborato

dal Sistema Informativo turistico della Regione, presentato nei mesi scorsi e recante i dati raccolti per le indagini Istat previste dal Programma statistico nazionale. Secondo il Rapporto, il 2017 ha fatto registrare dati che possono essere considerati da record: circa 1,8 milioni di arrivi e 9 milioni di presenze. Sono numeri che ci confortano e che danno la conferma che la strada tracciata è quella giusta. Dobbiamo dunque andare avanti, dando continuità a questo lavoro. In una sfida che potrà essere vinta solo nel lungo periodo. I frutti più importanti arriveranno nel tempo, attraverso il contributo collettivo per avere cura del nostro territorio, lo sforzo per rafforzare le relazioni strategiche e l'impegno per rafforzare il patrimonio più importante di ogni comunità regionale: la propria credibilità internazionale. presidente del Consiglio regionale della Calabria

GERMANIA

I tedeschi, il popolo più "dinamico" d'Europa. Il mercato turistico tedesco ha una grande forza economica: 33,7 miliardi di euro di fatturato; 26,4 miliardi di euro il movimento complessivo delle agenzie di viaggi. I tedeschi fanno scorcio furono quasi, circa 11,5 milioni hanno scelto l'Italia. Da anni l'Italia è ai primi posti nel ranking delle destinazioni più amate dai tedeschi, subito dopo la Spagna. Le destinazioni degli ultimi anni del Drv: 2000 Marbella - Spagna 2001 Lipsia - Germania 2002 Dubrovnik - Croazia 2003 Hararunamat - Tunisia 2004 Palma di Maiorca - Spagna 2005 Dubai - Emirati Arabi 2006 Tenerife - Spagna 2007 Belok - Turcia 2008 Budapest - Ungheria 2009 Port Ghaleb - Egitto 2010 Agadir - Marocco 2011 Daejeon - Sud Corea 2012 Budva - Montenegro 2013 Szilburg - Austria 2014 Abu Dhabi - Emirati Arabi 2015 Lisbona - Portogallo 2016 Berlin - Germania 2017 Ras Al Khaimah - Emirati Arabi 2018 Reggio Calabria - Italia



Una tour operator tedesca consulta una mappa di Scilla



PUBBLI Fast
PUBBLICITÀ E MARKETING

Sede: Cosenza - Tel. 0984.654042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.233286
Vibo Valentia - Tel. 0984.654042

CAULONIA

«Non trasferite il parroco», appello dei giovani dell'oratorio al vescovo

A PAGINA 15

TAURIANOVA

Maggioranza assente opposizioni all'attacco

A PAGINA 17

FOCUS A confronto con l'amministratore unico Francesco Perrelli

La marcia in più di Atam

Dai dipendenti autorizzati a multare a nuovi bus, al turn over

di **FILIPPO SORGONA**

L'Atam riparte con una marcia in più.

"Mobilità" e "trasporto pubblico" in città evocano ormai stati d'anima dettati da immagini di ordinaria inciviltà, di violazioni di ogni tipo e ad un'assenza spesso ingiustificata degli Organi di controllo preposti. La sensibilizzazione culturale senza azione repressiva serve a poco ed i cittadini oscillano tra l'insofferenza e la rassegnazione.

A fronte di ciò un annuncio importante arriva proprio dall'Atam che adotta finalmente una strategia operativa che dovrebbe produrre risultati concreti a breve termine: ben oltre 30 dipendenti svolgeranno funzioni di supporto ai Vigili Urbani con autorizzazione a elevare multe per le soste in divieto su tutte le corsie preferenziali. Diventati operativi da inizio settimana, dopo un affiancamento proprio dai Vigili, diventeranno subito autonomi per supervisionare e garantire la viabilità sui percorsi dei bus strategicamente più delicati. Ne abbiamo parlato con Francesco Perrelli (amministratore Atam da circa un anno) per fare un punto della situazione a fronte di una visione più ampia del "trasporto locale" in sinergia con l'area metropolitana dello stretto.

Apprendiamo importanti novità rispetto a dati che da tempo attendiamo di regi-

strare ufficialmente: salute del bilancio, nuovi bus, sistemi di intermodalità ecc.

Tra fondi "Cipe" e "Pon metropolitani" l'Atam avrà (da qui alla tarda primavera del 2019) un parco bus finalmente potenziato con macchine di nuova generazione all'altezza di sfide con parametri di compatibilità ambientale ma anche di nuovi servizi e tecnologie. Bus piccoli per le vie cittadine, bus elettrici ad impatto zero e nuovi scuolabus (circa 13) di fondamentale importanza per la decongestione e al ridosso dei plessi scolastici. App per acquisto "intelligente" dei biglietti, controllo dei percorsi con videocamere a bordo per attività di controllo ed un "turn over" già in corso di personale per nuove energie in un'Azienda che vuole cancellare i momenti bui del rischio "default". Perrelli ufficializza dati di un bilancio



Francesco Perrelli e Giuseppe Falcomata (sotto autobus)

in attivo per vari milioni di euro che entro il 2021 (previsionalmente) dovrebbe andare a ripianare per intero i debiti contratti. A pro-

posito di area metropolitana veniamo informati di importanti provvedimenti che adottare a breve adottare la Regione per consentire

all'Atam di divenire "Azienda Metropolitana" e sviluppare concretamente sinergie di continuità territoriale con la provincia e con la stessa Messina. Aeroporto, porto, ferrovia, bus e mobilità "dolce" (vedi bici o veicoli elettrici) devono "ragionare" assieme in un'ottica sistemica e coordinata per garantire servizi efficaci ed "intelligenti".

Con accordi ad hoc tra Reggio e Messina potremmo far partire bus Atam da Messina per farli arrivare a Gambarie e nelle mste di maggiore fruizione turistica del nostro territorio; bus con appositi spazi per bici al seguito ad esempio.

A detta di Perrelli si tratta di una prospettiva che le volontà politiche possono tradurre in realtà concrete. Un'ultima battuta, non per importanza, sull'idea di chiusura del Centro Storico al traffico-auto incrocia l'assoluto consenso dell'amministratore Atam ma alla condizione fondamentale di far camminare di pari passo il potenziamento del trasporto pubblico con quello delle strategie complessive di mobilità e viabilità individuando in ciò strumenti indispensabili per lo sviluppo del territorio.

L'intervista finisce con un "scappo che devo prendere il bus" che, detto da Perrelli, conforta e consolida quanto dichiarato al di sopra di ogni sospetto retorico.



PREVENTIVO

A Reggio l'assise dei presidenti dei consigli regionali

Palazzo Tommaso Campanella ospiterà, nella giornata di lunedì 29 ottobre prossimo, i presidenti dei Consigli regionali di tutta Italia. Si terrà infatti in riva allo Stretto la sessione plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblies legislative delle Regioni e delle Province autonome, guidata dalla coordinatrice Rosa D'Amelio (Campania). È un momento di grande rilievo istituzionale per noi - afferma il massimo rappresentante del Consiglio della Calabria, Nicola Irto: Siamo onorati di ospitare nella nostra sede i lavori della Conferenza, organismo che in questi anni ha consentito di rafforzare la rete di collaborazione tra le Assemblies, creando i presupposti per un maggiore riconoscimento del ruolo e del lavoro svolto dal nostro livello istituzionale. Attraverso la Conferenza, i Consigli italiani hanno avviato una serie di rilevanti progetti e condivisi posizioni forti, al di là delle parti politiche, a tutela delle istanze delle comunità regionali. La Plenaria a Reggio sarà anche l'occasione per far conoscere ai prestigiosi ospiti la nostra terra e le sue bellezze naturali, artistiche e culturali, a cominciare dai Bronzi di Riace e dagli altri tesori ospitati nel Museo Archeologico Nazionale che visiteremo assieme". Uno dei temi di maggiore attualità, nel dibattito politico-istituzionale degli ultimi mesi, è legato al futuro delle politiche di coesione. Proprio su questa materia, al termine della Plenaria, si terrà a Palazzo Campanella (sempre lunedì con inizio programmato alle ore 11) un convegno dal titolo "Politiche di coesione e PAC post 2020. Prospettive e sfide per l'Italia e le Regioni". Dopo i saluti istituzionali dei presidenti Irto e D'Amelio, la prima relazione sarà affidata a Nicola De Michelis.

L'INTITOLAZIONE

Il piazzale del Cedir nel nome di Giuliano Gaeta

DA ieri il piazzale del Centro direzionale di Reggio Calabria, che ospita gli uffici giudiziari della città, porta il nome di Giuliano Gaeta. Una targa, collocata in uno degli angoli della piazza, è stata scoperta dal sindaco, Giuseppe Falcomata. Gaeta fu dapprima Procuratore della Repubblica per i minorenni e dopo, dopo vari incarichi, raggiunse il livello più alto della sua carriera con la nomina a Procuratore della Repubblica. "Giusto, importante e doveroso - ha detto il sindaco Falcomata - nel corso della

cerimonia - avere dedicato al Procuratore Gaeta questo piazzale. Fu una persona che ci ha dimostrato che è possibile, rimanendo all'interno delle istituzioni, andare anche oltre il proprio ruolo istituzionale". Fu Giuliano Gaeta, tra l'altro, l'artefice dell'istituzione a Reggio Calabria del Tribunale per i Minorenni e, assieme a suor Maria Grazia Galligani, dell'Istituto "Unitas Catholica", al servizio delle famiglie bisognose e delle giovani mamme, e della fondazione "Associazione Culturale San Paolo".

CONFERENZA

Un mondo di mondi su uno sfratto controverso

SI terra' domani le ore 8,45 per denunciare lo sfratto esecutivo della famiglia Pellegrino Domenico senza la possibilità di passare ad altro alloggio. La rete di associazioni e movimenti riunita nell'Osservatorio sul disagio abitativo, costituita dall'associazione Un Mondo di Mondi, il Centro sociale "A. Cartella", la Società dei Territoriali, il Centro Socio Culturale "Nuvola Rossa", il Comitato Solidarietà Migranti, insieme al movimento Reggio Non Tace ed a Collettiva Autonomia La conferenza stampa si terrà lunedì 29 ottobre

2018 alle ore 8,45 in via Donna Chiara nr 27 - Catona, RC. La conferenza stampa avrà come oggetto lo sfratto esecutivo della famiglia Pellegrino, composta dal signor Pellegrino e dalla compagna. La famiglia non avendo alcun reddito ha presentato al Comune richiesta di assegnazione alloggio per emergenza abitativa, ai sensi dell'articolo 31 LR 32/1996 e del regolamento comunale approvato dal CC il 25 gennaio 2018. Il Comune non ha assegnato l'alloggio richiesto e quindi questa famiglia rischia di finire sulla strada.



TORMENTONE NUOVI VOLI FI critica l'amministrazione e loda il prefetto De Felice

Altrochè opposizione, sono sciacalli

I capigruppo di maggioranza al veleno: «I loro partiti foraggiavano Sogas»

NUOVE rotte all'aeroporto di Reggio Calabria, si scatena la bagarre tra maggioranza ed opposizione.

Va all'attacco dalla minoranza consiliare **Forza Italia** che sostiene che "nonostante l'indifferenza del Comune l'aeroporto non muore grazie al Prefetto De Felice".

«La notizia delle nuove rotte nazionali e internazionali di Ryanair sugli scali calabresi non può che riempirci di orgoglio - affermano preliminarmente gli azzurri reggini (dal capogruppo Mary Caracciolo, a Lucio Dattola, Pasquale Imbalzano

Giuseppe D'Ascoli) - dopo tante chiacchiere finalmente Ryanair arriverà a Reggio solo grazie alle capacità del prefetto De Felice. È noto infatti che il Sindaco Falcomatà, dopo un balletto durato mesi, non ha voluto far entrare né il Comune di Reggio Calabria né la Città Metropolitana nel consiglio di amministrazione di Sacal, la società lametina che gestisce il nostro aeroporto, decidendo così di non aver alcun titolo sulla strategia operativa della Società».

«Nonostante dunque l'evidente antipatia personale del peraltro sindaco reggino nei confronti del presidente De Felice - entrano nel dettaglio gli azzurri - il prefetto De Felice grazie alla propria autorevolezza è riuscito a non far morire il nostro aeroporto convincendo i vertici di Ryan Air a fare scalo anche a Reggio.

Per gli azzurri Falcomatà si prende i meriti del prefetto



Mary Caracciolo

Saranno quindi tre compagnie a volare su Reggio, nonostante alcun aiuto il Comune e la Città Metropolitana hanno dato per ottenere questo risultato».

«Come ha annunciato la stessa Ryanair - continua Forza Italia - si sta creando un supporto per Sacal per sviluppare procedure di navigazione d'area presso Reggio Calabria. In modo tale che Ryanair possa introdurre rotte domestiche e internazionali da Reggio da aprile 2019, che vorrebbe dire finalmente un rilancio dell'aeroporto reggino, attrattivo così anche nei confronti della vicina Messina».

«Siamo fiduciosi che il Prefetto De Felice, reggino doc - continuano da Forza Italia - prosegue su questo percorso ormai tracciato, convinti che il rilancio dello scalo reggino rappresenti un volano fondamentale per il rilancio di una Città, che Falcomatà ha mostrato in tutti i modi di non saper amministrare».

«Siamo convinti - spiegano - che anche questa volta qualcuno estraneo all'indiscutibile successo tenterà di prendersi risultati non propri».

Nel giro di una manciata di ore è però la maggioranza a replicare a Forza Italia: «Opposizione ai limiti dello sciacallaggio, spiegheremo noi come lo scalo è rinato».

Mentre noi siamo impegnati negli ultimi preparativi per una giornata storica come si presenta quella di domani, quando l'acqua della diga del Menta arriverà nella nostra città, siamo costretti a leggere increduli le affermazioni dello sparuto drappello forzista dell'opposizione comunale che, in un comunicato diffuso a mezzo stampa, si prodiga in un susseguirsi di capriole nel vano tentativo di depotenziare lo straordinario risultato ottenuto con il primo storico arrivo di Ryanair nella Città di Reggio Calabria, dando nei fatti ragione a ciò che noi sosteniamo da tempo e rinnegando, in sostanza, l'intera fallimentare linea politica proposta negli ultimi due anni». Lo scrivono in una nota i capigruppo della maggioranza consiliare a Palazzo San Giorgio rispondendo alle dichiarazioni diffuse a mezzo stampa dal gruppo consiliare di Forza Italia. «Spiegheremo noi nei prossimi giorni com'è che la società unica di gestione Sacal, in sinergia con gli Enti territoriali, sia

arrivata a questo straordinario obiettivo. Intanto - scrivono ancora i capigruppo - ci limitiamo ad esprimere il nostro plauso nei confronti del Prefetto De Felice, espressione diretta della Regione Calabria che lo ha nominato in quanto socio di maggioranza di Sacal, soffermandoci a registrare con un sorriso le assurdità dei consiglieri forzisti». «Ma non erano gli stessi - prosegue la nota - al governo della provincia di Reggio Calabria quando l'ex società di gestione dell'aeroporto Sogas falliva, con le relative indagini avviate dalle autorità giudiziarie, lasciando milioni di debiti ed uno scalo sull'orlo della chiusura? Ma non erano gli stessi che successivamente suonavano le campane a morto all'annuncio di Alitalia di andar via da Reggio Calabria, prima del provvidenziale intervento del Sindaco Falcomatà che è riuscita a trattenerla. E non erano loro, sempre gli stessi, che gridavano allo scandalo per la gestione unica regionale degli aeroporti calabresi? E non erano infine sempre loro quelli che batteggiavano strenuamente alla Città Metropolitana affinché l'Ente non acquisisse delle quote di Sacal?». Nei prossimi giorni, dopo aver condiviso con i reggini lo straordinario evento dell'apertura dei rubinetti della diga sul Menta, spiegheremo noi in che modo l'aeroporto dello Stretto oggi non solo è salvo ma ha già avviato il suo percorso di rinascita. Lo spiegheremo naturalmente ai reggini, oltre che a loro, già sbugiardati dai lavoratori ex Lsu-Lpu che non si sono fatti tirare per la giacchetta, e smascherati nel loro vano tentativo di mettere in piedi una linea di opposizione raffazzonata, tardiva senza la benché minima capacità di elaborare una sola proposta».



L'aeroporto dello Stretto

BACINO METROPOLITANO Parla l'assessore Giuseppe Marino

«Il sogno di un biglietto unico nello Stretto è più vicino»

«Mi congratulo con la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto, presieduta dal consigliere regionale Domenico Battaglia, per l'eccellente lavoro svolto è l'importante risultato conseguito circa la presa d'atto del protocollo d'intesa per l'istituzione del Bacino dello Stretto. Si tratta di un nuovo fondamentale tassello nella più ampia e complessa opera di rafforzamento dei processi di conurbazione fra le due sponde dello Stretto che traccia con fiducia e in chiave innovativa le traiettorie del futuro di questo importantissimo segmento del Mezzogiorno».

È quanto afferma l'assessore alle Politiche europee, Pon Metro e Smart City

del Comune di Reggio Calabria, Giuseppe Marino, che aggiunge: «Tale delimitazione, inoltre, costituisce un passaggio importante nel percorso di istituzione dell'Agenda dei trasporti dello Stretto che consentirà l'autonomia programmatica e gestionale del sistema dei collegamenti e l'integrazione del trasporto pubblico locale tra le due sponde calabrese e siciliana. Voglio ringraziare il Presidente Oliverio ed il consigliere regionale Battaglia per aver subito compreso e sostenuto l'idea avanzata dall'amministrazione comunale di Reggio Calabria e per aver condotto con impegno e autorevolezza questo delicato quanto irrinunciabile processo di sviluppo, che tocca da vicino un asset strategico e di vitale importanza per il rilancio dei nostri territori. E' su questa strada che intendiamo proseguire, rinsaldando ulteriormente quelle forti sinergie istituzionali che fino ad oggi ci hanno consentito di raggiungere risultati che solo fino a qualche anno fa sembravano impensabili. La conurbazione fra le due sponde dello Stretto smette di essere qualcosa di ideale e fumoso per diventare, passo dopo passo, concreta realtà. Questo nuovo step ne è la riprova, rappresentando l'avanzamento di un percorso che può essere definito a pieno titolo rivoluzionario per l'area dello Stretto e per il sistema del trasporto pubblico».



Peppino Marino assessore alle politiche europee e Smart city

LA RIFLESSIONE Nessuna festa e inaugurazione può riparare quanto patito Oggi doveva essere la giornata del silenzio

di SALVATORE CIRIEMDI*

OGGI dovrebbe essere una giornata di silenzio e di vergogna per tutto il mondo politico, per aver lasciato una città intera, per un tempo infinito, senza una risorsa elementare come l'acqua, che anche Notro Signore, sottolineandolo in modo imperativo, indicava insottraibile agli uomini! Invece qualcuno, imitando tristemente il nauseante sindaco Catto qualunque, nella sua visione tanto rionale quanto disturbata, tenta di trasformare questo giorno, da dedicare, piegati in posizione genuflessa, interamente al silenzio ed al pentimento, in una sagra paesana condita allegramente da canti, balli e tagli di nastri, tentando peccosamente di rimontare un consenso oramai irrimediabilmente perduto.

In queste menti insolite, confinate nel luogo arido ed insospitale dell'autocelebrazione, non alberga minimamente l'idea che la gente sa osservare e giudicare, discernendo esattamente, i comportamenti seri da quelli giullareschi, compiendo (per il momento) chi tenta, in modo tanto strumentale, quanto miserabile, di attribuirsi il merito straordinario di aver procurato ciò che, in tutti i luoghi, rappresenta una ovvietà. Chi progetta di cominciare da qui, e con questi argomenti, una campagna elettorale, finalizzata ad una chimérica riconferma, ha da attendere ancora appena qualche mese, allorché, la dura realtà, come nella tornata referendaria, lo farà pesantemente atterrare nel mondo del reale. Governare

una città o una Regione implica imprescindibilmente il saper coniugare il verbo della gestione dell'ordinario, fornendo servizi sempre più efficienti e puntuali con una capacità progettuale che consenta, in modo prioritario, di mettere in moto meccanismi virtuosi, che consentano al mondo reale del lavoro di trovare le condizioni per dispiegare appieno ogni risorsa che crei soprattutto sviluppo ed occupazione. Qualcuno sano di mente e/o in buona fede, può affermare che tutto questo sia stato realizzato in questa città, o quantomeno tentato? La risposta la deleghiamo ai ragazzi, che dopo aver conseguito titoli di studio hanno dovuto lasciare le proprie case ed i propri affetti.

*Responsabile del C.I.C. Coordinamento Liste Civiche

Reggio

«Non mi piace fare polemiche ma la nostra priorità è restituire piazza Garibaldi alla città»
Giovanni Muraca

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Il Comune ha inviato la proposta e i chiarimenti tecnici per utilizzare le risorse del parcheggio ai fini della riqualificazione

Piazza Garibaldi, la palla al Ministero

Intanto si pensa di rendere carrabile anche l'area degli scavi ma mancano le risorse

Eleonora Delfino

Restituire la fruizione della piazza alla città, in attesa che il Ministero si pronunci e dia il disco verde all'utilizzo dei fondi destinati al parcheggio per la riqualificazione dell'area. Il Comune vorrebbe coprire gli scavi di Piazza Garibaldi, operazione già realizzata per custodire in sicurezza i reperti e asfaltare l'area. Intervento con cui ripristinare la viabilità e gli spazi di un'area strategica, baricentro del centro storico. L'idea di fondo è quella di destinare una parte poco più di 2 degli 11 milioni, dei finanziamenti per realizzare un parcheggio, ma altrove e il resto per la riqualificazione della piazza. Si attende la risposta da Roma.

E intanto? Il Comune vorrebbe rendere carrabile l'area degli scavi. Se la Soprintendenza ha dato parere positivo all'intervento il problema adesso è quello di reperire le risorse necessarie per i lavori, visto che il capitolo di spesa è stato già esaurito con la copertura e la messa in sicurezza degli scavi. Operazione più articolata di quanto previsto in una prima fase che ha comportato spese più cospicue del previsto. Mentre si cerca una soluzione percorribile si attendono notizie dal ministero.

E su questo aspetto da palazzo San Giorgio si vuole fare chiarezza. «Abbiamo scritto nel mese di marzo del 2017 per informare il ministero dei Trasporti per spiegare che il progetto del parcheggio non era più realizzabile alla luce del ritrovamento delle testimonianze archeologiche. Comunicazione in cui abbiamo chiesto di poter utilizzare le risorse previste per l'intervento in maniera diversa. La risposta da parte del Ministero, in cui si richiama la nostra lettera è del settembre 2018» spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giovanni Muraca. «A distanza di un anno e mezzo da Roma ci chiedono dei chiarimenti, e noi la relazione con tutti i dettagli tecnici l'abbiamo inviata

Muraca: «Dopo un anno e mezzo da Roma ci hanno chiesto chiarimenti, abbiamo subito risposto»

L'ipotesi del Comune è quella di realizzare il parcheggio in un altro sito, utilizzando 2mln, il resto per la piazza



Piazza Garibaldi Per il Comune l'area degli scavi dovrà tornare carrabile

l'otto di ottobre. Non mi piace fare polemiche, ma voglio chiarire questi passaggi e ribadire che da parte del Comune non c'è stato ritardo nella risposta» sottolinea il componente dell'esecutivo Falcomatà dopo le polemiche sollevate dai pentastellati che lamentavano invece adduce la responsabilità dello stato di stallo della situazione alla mancata risposta da parte dell'ente.

Ei chiarimenti inviati dagli uffici tecnici mettono in luce di progetti dell'amministrazione per l'area pubblica più grande della città. Il progetto iniziale attingeva a due canali di finanziamento, l'idea del Comune è quella di utilizzare la somma di 2,5 milioni per realizzare un parcheggio in un altro sito, la rimanente di 9 milioni per piazza e messa in sicurezza di scavi.

Quindi il progetto proposto nel mese di maggio dalla Soprintendenza rappresenta una delle diverse idee al vaglio dell'amministrazione comunale che ha una sola priorità: «Realizzare l'intervento valorizzare l'area e non alimentare polemiche». Adesso la parola passa al Ministero che deve rispondere alle proposte inoltrate dal Comune: in ballo la sistemazione della piazza la sua fruibilità e l'assetto viario di una parte strategica del centro storico.

Il progetto "intubata" e la Soprintendenza

Un'idea progettuale avanzata al Comune nel mese di maggio. Il progetto è stato elaborato dalla Soprintendenza in virtù del protocollo d'intesa sottoscritto con Palazzo San Giorgio. Sinergia che consente all'Ente di avvalersi del progetto (dello staff composto da Sudano, Viteba, Vescio, Giordano e Triepi) di fattibilità tecnico economica. L'idea è quella di un grande tappeto con aree verdi che porta dal Corso Garibaldi alla Stazione ferroviaria, eliminando un tratto della via Nino Bixio che oggi taglia in due l'area. Un'area che sarebbe interamente pedonale in cui le vetture scomparirebbero visto che il progetto prevede la realizzazione di un'intubata nella zona della stazione ferroviaria. Così che il grande spazio sarebbe interamente dedicato alla passeggiata e alla fruizione degli scavi. Il tutto mantenendo l'alberatura che rappresenta un elemento di pregio.

La Giunta municipale ha scelto un luogo simbolo per ricordare un grande magistrato

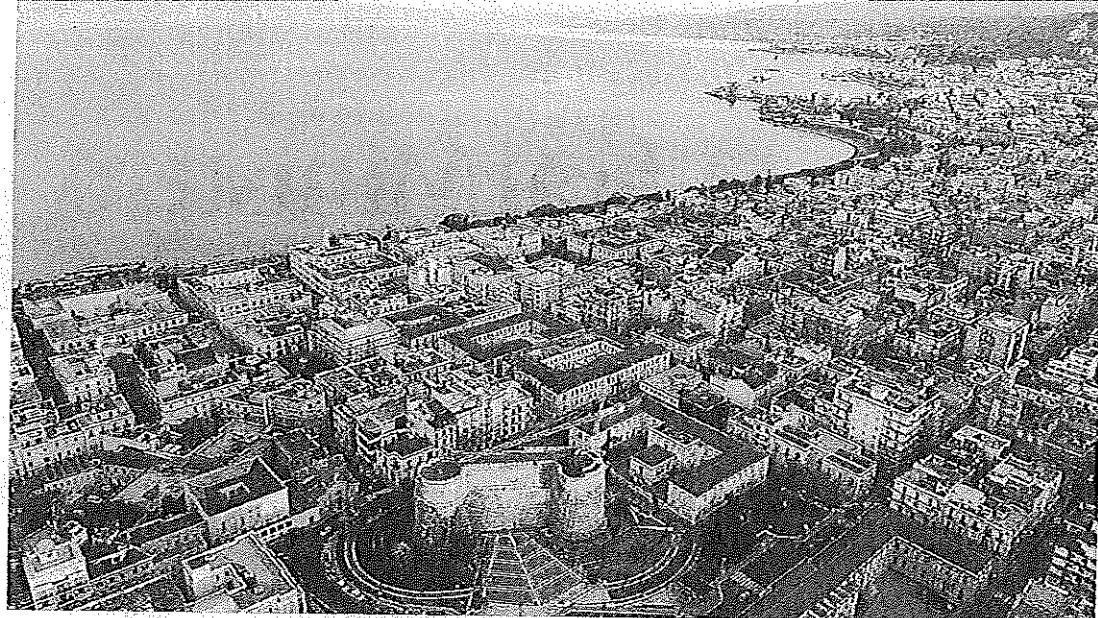
Il piazzale del Cedir dedicato alla memoria di Giuliano Gaeta

Procuratore della Repubblica per 10 anni (1986-1996) diede

Calabrò, si sintonizzano con l'omaggio che ne fa il sindaco Giu-



nizzazione degli uffici della giustizia minorile, l'impegno per l'Unitas
l'azione di riordinare chi sta portando avanti, annuncia la revisione



L'area dello Stretto il settore dei trasporti è quello che rappresenta la priorità nel percorso di avvicinamento delle due sponde

Il provvedimento varato dalla Conferenza interregionale Verso il "Bacino dello Stretto" Nuovo importante passo avanti

Battaglia: «L'atto adottato s'inserisce nel più ampio progetto di conurbazione delle due Città metropolitane»

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto, guidata dal consigliere Domenico Battaglia - alla presenza anche di Elvira Amata, delegata del Presidente dell'A.R.S. - ha preso atto del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Messina ed il Comune di Reggio Calabria con riferimento all'istituzione del Bacino dello Stretto nonché delle deliberazioni delle stesse Città Metropolitane.

«L'atto adottato - spiega Domenico Battaglia - s'inserisce nel più ampio progetto di conurbazione delle due città metropolitane e di una migliore mobilità fra le due sponde per scongiurare il rischio concreto di emarginazione dal contesto nazionale e per garantire un'adeguata continuità territoriale con ricadute positive sulle rispettive economie favorendo l'opportunità di innescare virtuosi processi di sviluppo e di crescita occupazionale». Insomma «prende corpo il progetto per la definizione di un bacino ottimale dello Stretto con la finalità di assicurare servizi ottimali di trasporto pubblico locale nell'Area integrata dello Stretto» prosegue Battaglia.

Con deliberazione l'Ufficio di Presidenza della Conferenza propone ai presidenti della Giunta delle Regioni Calabria e Sicilia di prendere atto e condividere i principi contenuti del Protocollo d'intesa sottoscritto il 29 maggio 2017 che ha impegnato le due amministrazioni comunali di Reggio e Messina ad avviare una serie di azioni politico amministrative. Nel provvedimento, l'Ufficio di Presidenza della Conferenza propone di prendere atto e sostenere le iniziative propeedeutiche al riconoscimento da parte del Governo e del ministero dei Trasporti di un Ente di governo del Bacino dello Stretto, dotato di un'adeguata autonomia di programmazione, gestionale e finanziaria. Gli ulteriori passaggi proposti sono la pubblicazione della deliberazione nella sezione dedicata alla Conferenza e la trasmissione del provvedimento al pre-

Per la crescita sostenibile è necessario il coinvolgimento di tutti gli attori interessati

Marino: più vicino il biglietto unico

«Un nuovo fondamentale tassello nella più ampia opera di rafforzamento dei processi di conurbazione fra le due sponde dello Stretto che traccia in chiave innovativa le traiettorie del futuro di questo importantissimo segmento del Mezzogiorno». È il commento del assessore comunale alle Politiche europee, Pon Metro e Smart City Giuseppe Marino. «Questa deliberazione - ha proseguito - costituisce un passaggio importante nel percorso di istituzione dell'Agenzia dei trasporti dello Stretto che consentirà l'autonomia programmatica e gestionale del sistema dei collegamenti e l'integrazione del trasporto pubblico locale tra le due sponde calabrese e siciliana. Il "sogno" di un biglietto unico del Trasporto pubblico locale nello Stretto oggi è ancora più vicino».

sidenti e agli assessori delle infrastrutture e della Mobilità e Trasporti delle Regioni Sicilia e Calabria.

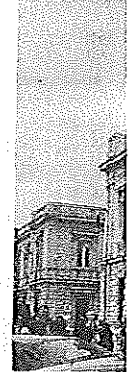
«Un grande passo avanti - dice Battaglia - che costituisce il sigillo politico-amministrativo ad un progetto rispondente alle esigenze di una realtà territoriale complessa dove le carenze di mobilità legate soprattutto al trasporto ferroviario, all'assenza di interporti e di un sistema intermediale, rendono inadeguata l'offerta rispetto alle esigenze di mobilità su scala locale, nazionale ed europea».

«Per una crescita sostenibile è necessario che vi sia il coinvolgimento dei diversi operatori interessati per assicurare un'offerta di trasporto all'altezza delle obiettive esigenze. Proseguiremo su questa strada - conclude il rappresentante istituzionale - dando continuità ad un iter istituzionale che ha preso le mosse da studi di fattibilità, pianificazione dei sistemi di trasporto e programmazione delle infrastrutture e dei servizi nel segno di un'unità d'intenti e di una sinergia istituzionale grazie anche all'impegno e al lavoro della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto».

Un tentativo di rientrare lo str clamato dai r cali dei diper Prefettura ha c ledi mattina dell'amminisru dei sindacati. I dura di raffre tenzasocietar nella proclam agitazione alla sembra conve pendenti coi l'amministrazi risposte a fron se».

Alla luce di i pendenti comi un percorso pe legittime river fronti da una p zioni sindacali tenza sul tavo dall'altro i lavo tornare di nuov

E la richiest parte dell'Uffi verno non si è f hanno conteste mento delle ind Piani di razio 2015, riconosci sto per il person al referendum indennità trao senziali ufficiali il mancato pagar



Palazzo del Gov



Aiuola "at La gio nel seg

I Club della Calabria Medit ritrovati ieri m all'aiuola "adoe Kiwanis sul Lu Falcomatà. Un permanente pe reggina, in regh convenzione cc che si annote de

agenda

- Farmacie**
FARMACIE DI TURNO
Dal 28-10-2018 al 3-11-2018
AL CASTELLO - Piazza Castello - tel. 096577551
BRANCA - Via S. Caterina, 144 - Tel. 096546077
FARMACIE NOTTURNE
FATA MORGANA - Via Osarina, 15 - Tel. 096524013
CENTRALE - Corso Garibaldi, 453 - Tel. 0965332332
GUARDIA MEDICA
VILLA S. GIOVANNI tel. 751955
BAGNARA CALABRA tel. 372251
BOVA MARINA tel. 761500
CALARHA tel. 742356

- CARDETO tel. 343771
CATAFORIO tel. 341300
CONDOLFURI tel. 727055
FOSSATO tel. 785490
GALLICO tel. 370804
MELITO PORTO SALVO tel. 732250
MODENA tel. 347432
MOTTA S. GIOVANNI tel. 711397
ORTI tel. 336436
PELLARO tel. 358385
RAVAGNESE tel. 644379
REGGIO (ex Eca) tel. 347052
REGGIO (ex Vigili) tel. 347432
ROCCAFORTE DEL GRECO tel. 722937
SAN LORENZO tel. 721143
SAN PROCOPIO tel. 333150
SAN ROBERTO tel. 753347
S. STEFANO D'ASPRUM. tel. 740057
SCILLA tel. 754830

- SERVIZIO URGENZA EMERGENZA MEDICA (SUEM)**
Numero tel. unico prov. 118
LEGA LOTTA CONTRO I TUMORI
Via Tarantia Persila n. 3 - Tel. e fax 0965331563 (8.30-12.30 / 15.30-17)
AZ. SANITARIA PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA
Ufficio relazioni con il pubblico: via Rosselli tel./fax 0965/347824 - 09653247870 HYPERLINK www.asp.rc.it e-mail: lrp@asp.rc.it
AZIENDA OSPEDALIERA
Centro prenotazione EOO/ISS629
AVIS
Corso Garibaldi/ 565 - 0965/613250
ADSPERM-FIDAS
C/o Servizio Trasfusione e da' Ospedale Morelli in Viale Europa tel. e fax 0965393622 - tel. 096554445

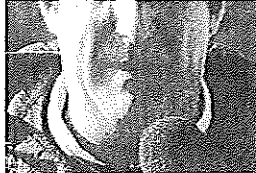
brevi

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA
Convegno dedicato a Francesco Forte
Nell'Aula Quilistelli si terrà domani il convegno in onore di Francesco Forte. "Empirical and experimental advances in public choice" è il tema del Convegno internazionale che avrà si articolerà anche martedì e vedrà coinvolti studiosi di fama internazionale. L'incontro riprende le principali tematiche all'avanzamento delle quali il prof. Forte ha contribuito con i suoi lavori e le rilegge alla luce delle più recenti metodologie di analisi economica

zare due pile di sostegno del ponte Allaro, l'infrastruttura a partire da domani sarà finalmente riaperto al traffico dei pullman di linea, anche se i mezzi dovranno osservare una limitazione della velocità a 30 km orari.

Le decisioni sono state prese a seguito degli esiti considerati soddisfacenti della prova di carico finalizzata a definire la portanza

per i mezzi leggeri e pesanti. «Finalmente un segnale positivo dopo tre lunghi anni di disagi per pedoni e automobilisti. Soprattutto per i pendolari del comprensorio della Cauloniade». È questa la chiave di lettura che dà l'avv. Rocco Femia, presidente del movimento "AttiviAmo Caulonia", sorto spontaneamente all'indomani del cedimento di



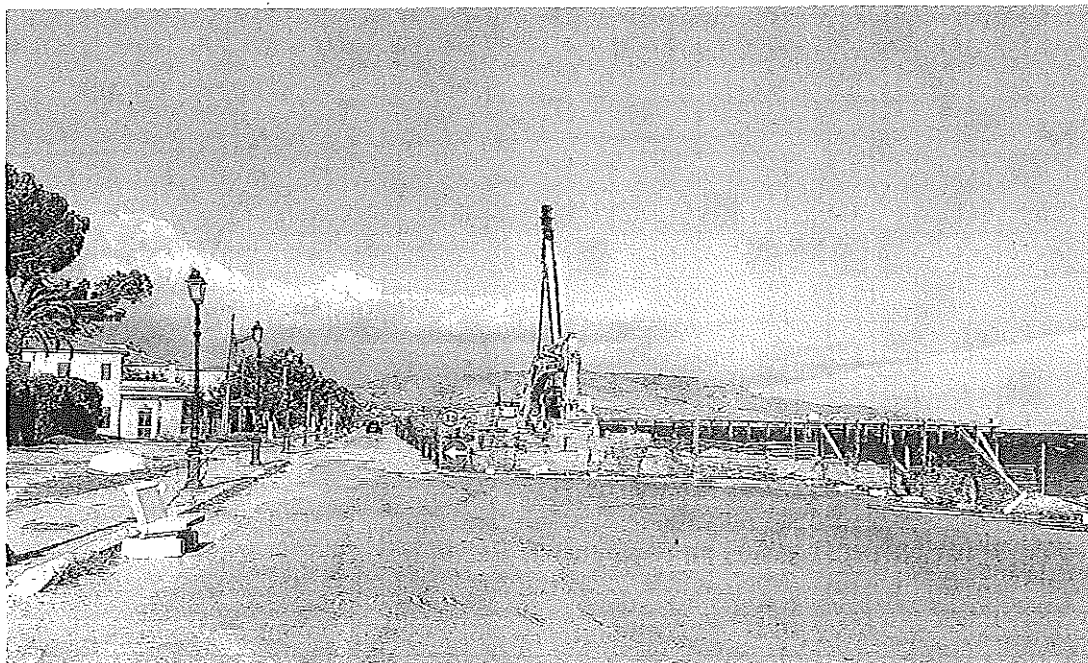
Rocco Femia Guida il movimento "AttiviAmo Caulonia"

in buone condizioni, tanto che Anas ne sta effettuando lavori di consolidamento. Al di là di ciò, il percorso in alcuni casi non solo è poco conveniente, ma finanche antieconomico.

Con la "riammissione" degli autobus accennata, comunque, è stato fatto un modestissimo passo in avanti, che attenua i fastidi dei pendolari che, dal 17 settem-

brato Femia - si preoccupano e, almeno da tre anni, soprattutto dall'agosto scorso, quando sono venute meno due pile della coda a monte, cioè quella rimasta tiva, fatto che ha costretto gli tomezzi pesanti a un percorso alternativo lungo e tortuoso.

Per il leader del movimento "AttiviAmo Caulonia", dal 2008 oggi si è assistito soltanto a



Fiore all'occhiello di Siderno I lavori sul lungomare sono in fase di completamento

Siderno, la notizia data dall'assessore regionale Mariateresa Fragomeni

Rifacimento del lungomare in arrivo altri 600mila euro

Il nuovo finanziamento assicurerà il proseguimento dei lavori di ripristino totale della passeggiata a mare

Aristide Bava

SIDERNO

In arrivo circa 600mila euro per il completamento dei lavori del lungomare, grazie al forte impegno dell'assessore regionale al bilancio Maria Teresa Fragomeni che ha preso atto dell'impellente necessità di consentire che l'importante struttura sidernese non rimanga "monca" nella parte finale Nord, dove sono ancora in corso i lavori per sanare i danni della devastante mareggiata di circa cinque anni addietro.

Il finanziamento è stato autorizzato con un decreto dirigenziale del Dipartimento regionale infrastrutture-lavori pubblici e mobilità - che ha disposto, in favore del Comune di Siderno, l'uso delle economie, pari a 599.984,23 euro, maturate in seguito all'aggiudicazione definitiva dei "lavori di ripristino del lungomare" finanziati nel 2015 dalla Giunta Oliverio per un importo pari a 3 milioni di euro.

Il nuovo finanziamento assicurerà il proseguimento della palificata sul lato Nord del lungomare al fine

della sua messa in sicurezza e, pertanto, il completamento e ripristino totale della passeggiata a mare.

Decisamente soddisfatta l'assessore regionale Mariateresa Fragomeni, che sin da subito si è prodigata per il recupero delle somme necessarie al completamento del lungomare di Siderno. L'abbiamo incontrata e non ha mancato di esprimere la sua piena soddisfazione per questo finanziamento che - ha rimarcato - è «un ennesimo risultato conseguito dal presidente Mario Oliverio e dalla sua giunta che hanno garantito, in brevissimo tempo, la conclusione di un'opera strategica per lo sviluppo turistico, economico e sociale di Siderno e dell'intero litorale locrideo».

L'assessore regionale Fragomeni non manca di evidenziare che que-

«Ennesimo risultato conseguito dal presidente Mario Oliverio e dalla sua giunta»

Somma aggiuntiva alla bonifica ex Bp

● In arrivo circa 600mila euro per il completamento dei lavori del lungomare, grazie al forte impegno dell'assessore regionale al bilancio Maria Teresa Fragomeni.

● Già quest'estate, grazie ai parziali lavori che in tempi record sono stati eseguiti dalla ditta Franco - che sin dall'inizio ha garantito il massimo rispetto dei tempi - il lungomare aveva riacquisito parte dell'antico splendore.

● Quest'ulteriore finanziamento si va ad aggiungere al contributo di 300.000 euro stanziato dal dipartimento ambiente (con altro decreto) per la rimozione delle sostanze tossiche presso l'ex stabilimento Bp.

sto finanziamento, seppure da qualcuno maldestramente inteso come una diretta conseguenza del fatto che la stessa è di Siderno, deve essere invece considerato come «un atto necessario per il completamento di un'opera che è un vero punto di riferimento per l'intero territorio della Locride, zona troppo spesso dimenticata e che necessita invece della massima attenzione da parte degli organismi sovracomunali».

La notizia è stata favorevolmente accolta negli ambienti cittadini. La stessa Maria Teresa Fragomeni, con l'occasione, ha voluto anche precisare che «quest'ulteriore finanziamento si va ad aggiungere al contributo di 300.000 euro stanziato dal dipartimento ambiente (con altro decreto) per la rimozione delle sostanze pericolose e altamente tossiche contenute nei bidoni e nelle cisterne sotterrate presso l'ex stabilimento industriale dei "Laboratori Bp srl", dimostrando ancora una volta l'attenzione del presidente Oliverio verso il territorio della Locride». Un problema, quello dei rifiuti ex Bp, che rimane sempre di scottante attualità per la cittadina.

In via Vittorio Emanuele "Roccella inaugura"

Il leader Gabriele Alvaro candidato sindaco Ancora nessuna certa

Stefania Parrone

ROCCELLA

Inaugurata in via Vittorio Emanuele - con taglio del nastro, brindisi, alla presenza di numerosi cittadini e simpatizzanti - la sede della Futura", l'associazione co-culturale costituitasi nei scorsi e presieduta dal consigliere municipale autonomo Gabriele Alvaro. Un sodalizio del cui direttivo parte anche Ugo Bonavita, Anriaria Certomà, Anselmo Gerace e Alessandra Raitano (consigliera comunale autonoma), nato al fine di promuovere iniziative mirate allo sviluppo umano, economico, culturale e sociale della comunità anche attraverso l'impegno nelle istituzioni locali.

Ora che si è dotata di una propria sede, "Roccella futura" si prepara ad avviare una serie di attività e iniziative, anche con altre associazioni vicine in vista della scadenza dell'attuale consiliatura, come confermato a "Gazzetta" il presidente Alvaro, subito dopo il taglio del nastro. «Abbiamo aperto quest'opera per fornire un punto di riferimento non solo ai nostri associati ma a tutti i cittadini che si vogliono avvicinare al nostro gruppo, fornire le loro proposte e eventualmente anche programmi. Non abbiamo fini di lucro, siamo un'associazione a partecipazione di tutti e disponibile al confronto con le varie realtà associative ma soprattutto con i cittadini, perché cre-

Scene di degrado Rifiuti abbandonati "cibo" per i

SIDERNO

Non bastavano gli atti dei soliti cani incivili a sporcare e deturpare molti angoli con l'abbandono indiscriminato di rifiuti; adesso anche i cani a complicare ulteriormente la situazione.

Sta accadendo da qualche tempo come ci è stato segnalato da lettori, che per le vie si aggirano pi di randagi che non solo possono costituire un pericolo per l'inciviltà pubblica ma spesso e volentieri famati, rovistano tra le buste di abbandone in alcuni posti abbandonati. Come ad esempio l'angolo tra la via Macri e la stra-